



SEGRETERIE REGIONALI SETTORE PENITENZIARIO SARDEGNA

Cagliari, 24 giugno 2009

COMUNICATO

Nell'isola felice per pochi la Polizia Penitenziaria non ha nulla da festeggiare. Questo perché alla mancanza di carattere nazionale del sistema penitenziario esistono quelle specifiche della Regione Sardegna.

Noi riteniamo i penitenziari come il Vaticano, protetto dal muro di cinta che lo protegge da far conoscere all'esterno i reali problemi della Polizia Penitenziaria che giorno dopo giorno si accavallano.

Oggi fanno finta di festeggiare un Corpo che quotidianamente impediscono che faccia un normale progresso della vita professionale dei suoi appartenenti. Mancano i principi di trasparenza: gli incontri sindacali sono un momento di fastidio, i verbali di contrattazione sono semplici esercizi di scrittura, le norme contrattuali rese nulle e l'Accordo Quadro Nazionale per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria è un bel libro nel cassetto del dimenticatoio. Si aggiunga la totale indifferenza alla risoluzione delle domande del personale. Siamo, pertanto solidali con gli appartenenti al Corpo che partecipa alla cerimonia solo per dovere istituzionale. Dopo un anno di fatiche, ledendo i diritti altrui l'orsignori si stanno preparando per trascorre un periodo di ferie estive quando il personale di Polizia Penitenziaria della Sardegna continua ad accumulare circa sessantiquemila giorni di congedo ordinario e circa quattromila giornate di riposi settimanali.

In tale situazione c'è ancora qualcuno che è convinto che il personale di servizio negli Istituti Penitenziari sardi per le varie incombenze sia sufficiente. Allora se il personale basta inconfutabilmente le disfunzioni arrivano dalla gestione. Significa che chi gestisce la Polizia Penitenziaria ha caratteristiche discutibili. Allora invitiamo questi signori a dimettersi immediatamente, perché la situazione si aggrava inarrestabilmente tanto da incalanarsi in un tunnel senza uscita.

Per le Segreterie Regionali

SAPPE
Antonio Cocco

OSAPP
Gianbattista Usai

UILPA PENITENZIARI
Roberto Picchedda

CISL/ENS
Giovanni Villa

SINAPPE
Sandro Serra

CGIL FP
Nino Cois

USPP
Salvatore Argiolas

FSA/CNEP
Bruno Melis



SEGRETERIE REGIONALI SETTORE PENITENZIARIO SARDEGNA

Cagliari, 18.06.2009

Prot. n. 146

All.....

Al Signor Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Via Tuveri n. 22
09170 Cagliari

Oggetto mobilità provvisoria dalla Penisola.

L'assenza di tangibile attenzione sulle problematiche della Sardegna, da parte dell'Amministrazione Centrale e Regionale, ha convinto le OO.SS. Regionali, rappresentanti del Personale di Polizia Penitenziaria, a proseguire lo stato di agitazione di tutto il personale degli Istituti sardi.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è quella dell'ultimo provvedimento della Direzione Generale del Personale e della Formazione, con un'ulteriore formale invito della S.V. alle Direzioni, per l'immediato rientro delle unità distaccate ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 254/99 in varie sedi della Penisola.

Non si comprende la politica ministeriale che, su disposizione del Pres. Ionta assegna alcune unità a vari Istituti isolani e, dall'altra, si dispone il rientro di parte dei 177 poliziotti in distacco in Sardegna. E' una vergogna! Non si può pretendere di essere credibili e nello stesso tempo prendere in giro quel personale, privo di diritti, che negli Istituti Sardi sta sputando sangue!

In concomitanza con le iniziative disposte dai vertici nazionali delle OO.SS. scriventi, le Segreterie Regionali intensificheranno le manifestazioni di protesta a livello locale ad iniziare dall'organizzazione di un sit-in il 24 giugno prossimo, giorno della festa Regionale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Le OO.SS. rappresentative del personale dichiarano di non aver nulla da festeggiare, ma da dolersi di una situazione operativa degli Istituti sardi che, se prima era drammatica, ora è terrificante. Invitano il Signor Provveditore a sospendere ogni festeggiamento e devolvere le somme assegnate dal Dipartimento per la festa del Corpo, in parte agli alluvionati di Capoterra, la restante parte per le necessità dei terremotati della Regione Abruzzo.

In ogni caso, la situazione di protesta in atto, non toglie la possibilità, come richiesto per le vie brevi, di un incontro valutativo delle ulteriori vicende di questi giorni.

Per le Segreterie Regionali

SAPPE
Antonio Cocco

OSAPP
Giambattista Usai

UILPA PENITENZIARI
Roberto Picchedda

CISL FNS
Giovanni Villa

SINAPPE
Sandro Serra

CGIL FP
Nino Cois

USPP
Salvatore Argiolas

FSA/CNPP
Bruno Melis



SEGRETERIE REGIONALI SETTORE PENITENZIARIO SARDEGNA

Cagliari, 23/06/2009

Agli Organi di Informazione
L O R O S E D I

Oggetto: **Manifestazione di protesta dei lavoratori degli Istituti Penitenziari della Sardegna con l'organizzazione di un sit-in il 24 giugno, giorno della Festa regionale del corpo della Polizia Penitenziaria.**

Le scriventi Segreterie Regionali, a distanza di alcuni mesi, dopo aver portato all'attenzione delle Istituzioni regionali (Presidente Consiglio Regionale) e nazionali (Presidente Ionta) le problematiche dei lavoratori degli Istituti Penitenziari della Sardegna, danno una valutazione fortemente critica per l'oggettiva inconcludenza delle parti sino ad oggi coinvolte.

Pertanto tutte le Organizzazioni Sindacali hanno deciso di confermare lo stato di agitazione e hanno indetto per il giorno della Festa regionale del Corpo di Polizia Penitenziaria, il 24 giugno 2009 dalle ore 16,00 un sit-in di protesta in Viale Diaz e Piazza Marco Polo, fronte ingressi Fiera, a Cagliari.

Invitiamo contestualmente gli organi di informazione a voler garantire la presenza per consentire un'adeguata informazione.

Cordiali saluti.

Per le Segreterie Regionali

SAPPE
Antonio Cocco

OSAPP
Giambattista Usai

UILPA PENITENZIARI
Roberto Picchedda

CISL FPS
Giovanni Villa

SINAPPE
Sandro Serra

CGIL FP
Nino Cois

USPP
Salvatore Argiolas

FSA/CNPP
Bruno Melis